



Mr Tucano

Prima che mi abbandonassi sui pur accoglienti cuscini della mia poltrona preferita, ho buttato uno sguardo a questo mondo dalla finestra di casa.

Oggi il sole era abbastanza caldo ed invitante.

Mi sono chiesto quale potesse essere la forza che mi ha spinto a rimanere in casa a quest'ora pomeridiana.

Escludendo i droni, ed esaurendo quasi tutte le possibili risposte, mi viene in mente la sola ed unica vera causa: la passione

E così con un Palajacazzi, ancora strabordante di luce solare, iniziano le danze.

Controllo il sestetto Normanno.

Manca un giocatore rispetto alla partita di andata.

E subito lancio un pensiero ad una sua guarigione piena.

Ma l'argentino in regia è pur sempre un uomo di lunga esperienza e tutti gli altri penso si siano caricati di ogni tipo di responsabilità.

La partita corre sul filo del punto a punto.

E mentre il commentatore di DAZN ci regala perle di neologismi (magari un giorno le useranno tutti, proprio come bro, fra, ghosto etc etc, che solo a sentirle i peli si attorcigliano in mucchietti regolari da cinque) arriva la parte finale del set.

Certo se non si arrivasse ai vantaggi sarebbe meglio, ma almeno così sono riuscito a cacciare un urlo liberatorio.

Qualche istante dopo suona il campanello di casa.

La vicina mi informa che si era spaventata e che dovrei evitare di emettere gli stessi suoni che in tv accompagnano la scoperta di un cadavere.

Poi vede i Tucani sullo schermo e dopo il chiarimento sul fatto che lo sport che stavo vedendo non fosse né Curling, né Sumo, mi ha chiesto informazioni su ognuno dei protagonisti.

In ogni caso questa non è la sede adatta per pubblicizzare la sua classifica personale di Mister Tucano 2026, anche se ci sarebbero delle clamorose sorprese.

Così parlando di altezze, carriere e luoghi di provenienza il set mi finiva in un baleno ed era colorato di bianco azzurro, oggi arancione.

Finalmente, dopo averle spiegato che vorrei godermi il terzo set, riesco ad indirizzarla verso il suo appartamento.

Ritorno finalmente in poltrona.

Giusto in tempo per vedere i ragazzi prendersi una pausa per una pennichella.

Visto l'ora pomeridiana potrebbe anche starci.

Li possiamo rintracciare in varie parti del palasport.

Qualcuno si era addormentato a ridosso della panchina, qualcuno con la schiena contro i tabelloni pubblicitari.

Si vede pure una maglia sdraiata sul tavolo dei refertisti.

Ma quando pensi di controllare presso un sito di scommesse a quanto viene data la vittoria del terzo set, e 100 a 1 mi sembra credibile, ecco comparire la fata turchina.

Un colpo di bacchetta magica e tutti, ma proprio tutti si ricordano che sono ad Aversa, che devono vincere una partita e che l'allenatore avversario ha con la nostra squadra un saldo in rosso.

Totò mette in serie recuperi monstre. Roberto imita N' Gaphet con torsioni impossibili, Oreste fa lasciare alle palle segni inconfondibili, Martin e Alessandro si alternano a fermare e mettere sfere ai piedi degli avversari. Intanto Manuele continua a spaventare agli avversari che cercano di murarlo, liberando spesso da questo fondamentale parte della rete.

E Filippo non finisce di stupire aumentando i conteggi di aces e punti!

Direi non male per un alzatore.

Alla fine i Tucani giocano un nuovo terzo set nel set e arrivano allo sprint a non allungare la partita.

Bravi, veramente bravi tutti!

La stagione sta entrando nella fase finale.

Ad occhio, mi sembra che i ragazzi siano pronti.

Ma io aggiungo un goloso premio finale: il numero di telefono della mia vicina.

Dimenticavo compie 90 anni il mese prossimo!